

OGGETTO: Vincolo idrogeologico R.D.L. n° 3267 del 30/12/1923 e R.D. n° 1126/26.  
Comune di Fabrica di Roma (VT) - Istanza della Soc. Esastovil s.a.s. Richiesta di nulla osta per movimento terra finalizzato alla realizzazione di insediamento industriale in loc. "Quartuccio".

IL DIRETTORE REGIONALE  
AMBIENTE E COOPERAZIONE TR A I POPOLI

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTA la D.G.R.L. n. 1232 del 06/09/2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;

VISTA la D.G.R.L. n. 734 del 28 settembre 2007 con la quale è stato conferito al Dr. Raniero De Filippis l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;

VISTO l'Atto di Organizzazione del Direttore del Dipartimento del 06.06.2007 n° B2322 con il quale viene nominato Direttore Vicario l'Arch. Giovanna Bargagna;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. B4755 del 14/12/2004 riguardante procedimenti relativi ad autorizzazioni di cui al R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926;

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977;

VISTA la D.G.R.L. n. 6215 del 30/07/1996;

VISTA la D.G.L. n. 3888 del 29/07/1998;

VISTA la L.R. n. 4 del 20/01/1999;

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20/12/2002;

VISTA la nota prot. n. 14884 del 19.11.07 del Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato, relativa all'istanza in oggetto;

VISTA la richiesta del sig. Carabelli Albino di autorizzazione del vincolo idrogeologico in data 20.10.2005 indirizzata alla Provincia di Viterbo;

VISTA la Convocazione di Conferenza dei Servizi per rilascio dei pareri di competenza in data 21.09.2006 inviata alla Provincia di Viterbo e ed al Coordinamento Provinciale del CFS di Viterbo;

VISTA la nota della Provincia di Viterbo del 17.10.2006;

VISTA la nota n° 95125 del 6.06.2007 della Provincia di Roma di trasmissione per competenza della pratica in oggetto alla Regione Lazio Area Conservazione Foreste;

VISTA la nota n°113039 del 5.07.2007 dell'Area Conservazione Foreste della Regione Lazio, con la quale si ritrasmette a quest'Area Difesa del Suolo la pratica in oggetto per erroneo invio;

ESAMINATI gli elaborati a corredo dell'istanza richiamata ed in particolare la documentazione geologica, a firma del dott. geol. S. Tamantini e G. Bruti, per la parte geologica e gli elaborati progettuali a firma del dott. Arch. Giuseppe Cencelli;

CONSIDERATO che, in seguito a sopralluogo eseguito da parte del CFS di Viterbo in data 13.11.2007, è stato riscontrato che l'area interessata dall'insediamento di cui trattasi è stata interamente disboscata ed interessata successivamente da ricarica con materiale senza la prescritta autorizzazione ed in merito il Comando del CFS di Civita castellana ha provveduto agli adempimenti spettanti per mezzo di C.N.R. in data 8.06.2006 alla Autorità Giudiziaria ;

CONSIDERATO che il CFS di Viterbo con nota 11844 del 19.11.2007 non ha espresso nessun parere per la realizzazione dell'intervento richiesto e che pertanto ogni parere da rilasciare sarà subordinato alla decisione dell'Autorità Giudiziaria;

TENUTO CONTO del verbale n° 1385 della riunione del 12.02.2008, presso il comune di Fabrica di Roma, e del sopralluogo eseguito dal personale regionale competente nella medesima data, nel corso del quale si è giudicato l'intervento, compatibile con l'assetto idrogeologico dell'area, che consente di realizzare l'opificio;

D E T E R M I N A

- Di prendere atto che il Sig. Albino Carabelli, in qualità di rappresentante della Società ESASTOVIL, ha già realizzato i movimenti di terra (disboscamento e ricarica con materiale inerte utilizzato per lo spianamento della superficie nuda) al fine di realizzazione dell'opificio;

- Di dare atto che dal sopralluogo eseguito, congiuntamente tra Regione – Comune e Provincia, non sono stati rilevati danni ambientali e che l'intervento richiesto è compatibile con l'assetto idrogeologico;

- Che in merito, dovrà decidere la Competente Autorità Giudiziaria e solo in seguito al dissequestro dell'area potranno essere eventualmente intrapresi i lavori relativi alla realizzazione dell'opificio, subordinatamente alle seguenti prescrizioni:

- Siano seguite le prescrizioni tecniche indicate nella relazione geologica redatta dal dott. geol. G. Bruti e del dott. Geol. S. Tamantini e quelle contenute nel parere del Coordinamento Provinciale di Viterbo del C.F.S.;

1) Siano realizzate tutte le necessarie opere di canalizzazione e drenaggio delle acque, il cui smaltimento dovrà essere predisposto tramite le opere fognarie predisposte dal Comune;

2) Sia adeguatamente garantita l'ordinaria manutenzione delle opere di raccolta delle acque superficiali e dei fossi di guardia;

3) Qualora durante l'esecuzione dei lavori o in seguito si dovessero ravvisare pericoli di carattere idrogeologico, il richiedente dovrà impegnarsi alla realizzazione di tutte le opere necessarie al riassetto del suolo ed alla regimazione delle acque;

4) Siano rispettati tutti i diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostativi esistenti;

5) Il Progetto di rimboschimento compensativo dovrà essere realizzato come da progetto presentato nel rispetto delle prescrizioni individuate dall'Area Conservazione Foreste della Regione Lazio;

6) Dovranno essere messe in atto tutti gli accorgimenti idonei per prevenire e/o eliminare allagamenti, ristagni, fenomeni erosivo-franosi, ecc;

7) Il materiale derivato dagli scavi dovrà essere riutilizzato sul posto e quello in eccedenza dovrà essere riutilizzato previa l'autorizzazione dell'ARPA;

8) La Ditta dovrà rilasciare una congrua cauzione al Comune di Fabrica di Roma a garanzia che sia eseguito e realizzato il progetto compensativo;

La presente Determinazione, unitamente alla documentazione tecnica di cui alla premessa vistata dal responsabile del procedimento, sarà trasmessa al Comune di Fabrica di Roma che provvederà alla sua pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio.

Dopo ulteriori 15 giorni, in assenza di osservazioni il Comune notificherà all'Istante ed al Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato l'autorizzazione e la documentazione tecnica.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni alla Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Area Difesa del Suolo della Regione Lazio.

Il controllo sull'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento è affidato al Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato, il quale potrà, in fase esecutiva ed in caso di situazioni non prevedibili, per quanto di competenza, integrare le prescrizioni di cui sopra.

La presente autorizzazione ha validità triennale a partire dalla data dell'atto, ferme restando le condizioni ambientali significative ai fini del vincolo idrogeologico in essere al momento del rilascio. Entro tale periodo devono avere inizio i lavori autorizzati e in tal caso la validità dell'autorizzazione si protrae sino al compimento dei lavori stessi. Qualora i lavori non abbiano inizio entro tre anni, l'autorizzazione decade e deve essere presentata una nuova istanza.

L'interessato dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato e alla Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Protezione civile, Area 4/A, la data di inizio dei lavori, con almeno trenta giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, ed in particolare per quanto riguarda la legge 431/85, legge 1497/39 e le L.R. del 06/07/1998 n. 24 e n. 25;

Contro la presente Determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni.

IL DIRETTORE REGIONALE  
Dott. Giovanna Bargagna